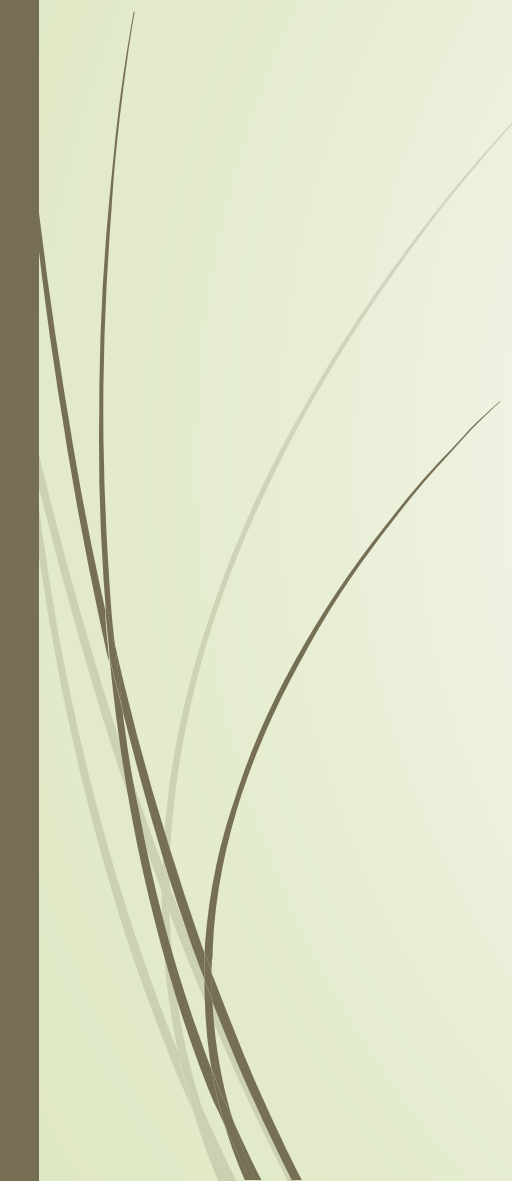




*Leggere, un  
atto creativo  
A.s.2023/'24*



## *La lettura è un atto creativo.*



Si tratta di un'attività fondamentale per lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini. Attraverso l'esperienza diretta, ormai ventennale, dell'ausilio degli albi illustrati nella didattica ho constatato che la lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività. Quando ho cominciato eravamo in pochi ad utilizzare gli albi illustrati; oggi va molto meglio, probabilmente grazie anche al fatto che sono stati pubblicati testi che raccontano esperienze didattiche meravigliose, oltre a esaltare le grandi potenzialità di questo eccellente supporto letterario.



# Contesto scolastico

La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale in cui leggere per promuovere itinerari e strategie volti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Oggi insegno in una terza e sin dai primi giorni di scuola della classe prima ho creato occasioni di incontro con i libri.

Ciò ha implicato naturalmente il superamento della lettura come “dovere scolastico” in vista di un obiettivo più ampio, capace di coinvolgere le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali.





## *Una magia*

Nei bambini piccoli, in particolare dai 2 agli 8 anni, è attivo il pensiero magico. Questo li rende capaci di trasformare e nominare la realtà in un altro modo. Facendo leva su questo a volte rendo l'arrivo di un libro in classe un evento straordinario.

Arriva un pacchetto accompagnato da una lettera e consegnato dalla bidella e la classe trepidante si ferma per aprirlo.



# Vediamo cos'è arrivato!

Chi ce lo manda?  
La signora Tullet.

Ho inventato la figura di questa signora che ama leggere e andare in biblioteca. Quando ci va pensa alle classi che conosce e fa consegnare loro dei libri che secondo lei sono proprio adatti in quel momento. Per i bambini e le bambine è una magia. Si fanno domande, le fanno alle insegnanti, confabulano ipotesi tra loro e poi vogliono leggere subito subito il libro tutti insieme. E poi il libro circola perché ognuno lo vuole per sé, per vedere meglio le immagini, per leggerlo con i suoi tempi, per coccolarlo un po' e, chissà, forse per trovare qualcosa che appartenga alla misteriosa signora.






## *Leggi per me*

Il progetto di lettura si esplica mediante la creazione di un clima pedagogico ideale, basato sul coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze del singolo o della classe, sull'acquisizione di vere e proprie tecniche della codifica del testo e sulla capacità di comunicare con gli altri.

Il progetto di lettura dell'IC10, tra le altre cose, prevede che in alcuni momenti dell'anno lettori d'eccezione (insegnanti di altri plessi o degli altri ordini di scuola, volontari...) vengano a leggere ad alta voce albi illustrati.



Nelle classi si predispose un setting particolare e si crea un momento speciale di scambio. Al termine della lettura, la classe consegna un biglietto di ringraziamento per l'altruistico gesto di generosità offerto dal lettore.

Questa è stata la scintilla che ha acceso in me l'idea che anche dei compagni e delle compagne un po' più grandi potessero diventare lettori d'eccezione.

Ho cercato così una classe disponibile e ho concordato con la collega di classe 3<sup>^</sup> dei giorni in cui i bambini più grandi venivano a leggere.



## *Una bella emozione per tutti e tutte.*

Forte è stato l'entusiasmo da parte sia dei bambini e delle bambine lettrici, sia della classe che accoglieva ed ascoltava. I più grandi hanno ricevuto il libro da andare a leggere, hanno preparato la loro performance esercitandosi nella lettura e sono venuti nei loro turni a leggere. Una bella emozione per tutti e tutte.





## ***Un lettore d'eccezione***

In questo modo si è creato un modello che i bambini e le bambine hanno voluto replicare.

Quando ho proposto in classe 2° di essere loro lettori d'eccezione e di andare a leggere ai bambini piccoli alla scuola dell'infanzia, è stato un trionfo.



## *Fase preparatoria*

I bambini si esercitano a leggere sempre con piacere. Sanno che per imparare a leggere bene hanno bisogno di allenamento e che l'allenamento è fatica.

Tuttavia l'esercizio non è percepito come un sacrificio, ma come un'attività di senso, che non viene assegnata dalla maestra ma ci si dà per realizzare il proprio obiettivo.



## *Maestra, mi ascolti?*




I bambini sanno che, prima di andare a leggere nelle classi, insieme dobbiamo decidere se sono pronti e così ci mettiamo d'accordo sui momenti individuali in cui dovrò ascoltarli.

Spesso lo facciamo all'aperto, tra un momento di gioco e l'altro e, anche se a volte capita di dover finire la lettura al termine della ricreazione, non ci sono mai malumori. Ci sono addirittura delle volte che a casa registrano la loro voce che legge e mi inviano l'audio da ascoltare.





# La ricompensa



La loro ricompensa è la soddisfazione di sentirsi grandi, di fare un "servizio" verso i più piccoli, di essere accolti con serietà, con attenzione, con il riconoscimento per il loro impegno e con tanta gratitudine.



## *Le loro testimonianze*

**Che cosa provi, che emozioni senti quando vai a leggere alla scuola dell'infanzia?**

Sara: "Mi emozionano quando vedo che mi ascoltano e mi fa felice leggere per i bambini."

Rinade: "Mi piace perché voglio imparare".

Fatoumata: "Tutti i bambini dicono che il libro è bello, sono un po' timida per questo faccio un respiro profondo e la timidezza va via."

Youmna: "Mi piace che i bambini mi ascoltano e sono felice quando gli altri mi fanno domande sul libro... Mi sento grande."

Patrina: "Mi piace".

Baria: "Non sono timida. Andare a leggere per i bambini è impegnarsi a saper leggere ed è molto bello fargli ascoltare delle letture."

Missy: "Mi piace quando mi applaudono. Mi sento grande quando vado a leggere ai piccoli, è da grandi."



...

Ahmed: "Se io leggo all'infanzia posso imparare di più a leggere e anche loro se ascoltano imparano."

Alexia: "Sono felice perché vedo i bimbi felici."

Nour: "Leggo ai piccoli perché sono carini e così io imparo."

Rostyk: "Mi piace andare all'infanzia perché incontro i bambini e ci tengo a fare bella figura."

Anabia: "Mi piace leggere per me e per gli altri. Sono un po' timida e supero la timidezza quando la maestra Antonella mi sorride."





...

Youssef: "Sono timido, ma inizio senza ascoltare nessuno."

Cinzia: "Mi sento brava perché se tu mi dai dei consigli su come leggere io li ascolto e miglioro."

Alessandra: "Quando mi esercito per leggere all'infanzia sono orgogliosa di me perché quando leggo ai bambini immagino quando leggeranno anche loro."

Anastasia: "Mi piace perché mi piace leggere un libro lungo e sono orgogliosa di me stessa."



...

Majesty: "Sono felice perché mi piace che i bambini si divertono quando leggo."

Ilias: "Mi piace perché loro ascoltano e ci mostrano come si ascolta e anche come si va in fila."

Islem: "Sono contenta che Antonella (la maestra) si emoziona e ci fa i complimenti."







# I libri circolano

leggere, un atto creativo

Si va in biblioteca, si cercano libri adatti da leggere all'infanzia. I bambini sono diventati capaci di trovare i libri giusti per ascoltatori di 3/5 anni e allo stesso tempo adeguati alle capacità di lettura che hanno acquisito.





## *I cerchi di lettura sono sempre attivi.*

Su invito dell'insegnante dell'infanzia c'è stata anche una lettura collettiva.

La classe ha letto vari capitoli di un libro che stanno leggendo in sezione, sperimentando la doppia lettura, ovvero quella dell'adulto e quella dei pari. Gli incontri sono stati intensi e coinvolgenti e i bambini e le bambine hanno vissuto momenti di gioia e di festa.



# Lettori non si nasce

I bambini e le bambine intuiscono le potenzialità del libro ma spetta ai loro adulti di riferimento attivare pratiche di lettura condivisa che siano divertenti e stimolanti per far sì che si arrivi ad amare la lettura. Ci sembra di aver individuato un modo.

Presentazione a cura della m.a Carla Fedele

IC10 Modena,

Insegnanti che partecipano alla pratica educativo pedagogica:  
Iannuccilli Adele, Gramazio Iolanda, La torre Caterina, Riccio Ersilia, Vantaggiato  
Antonella, Chiara Benati

Protagoniste e protagonisti attivi classe 3° B primaria Collodi, sez. 4 e 5 anni  
infanzia Collodi



Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

*Titolo:* Leggere, un atto creativo

*Sottotitolo:*

*Collocazione:* Web



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)